

MERCATI

Euronext, sinergie da 100 milioni con Borsa Italiana

Nel piano al 2024 Euronext prevede di generare sinergie per 100 milioni all'anno collegate all'acquisizione di Borsa Italiana, in rialzo del 67% circa rispetto ai 60 milioni annunciati all'acquisizione (a ottobre 2020, con l'operazione da 4,4 miliardi completata ad aprile 2021). **Antonella Olivieri** — a pag. 28

Piazza Affari/2

Euronext-Borsa, le sinergie salgono a 100 milioni — p.28

Borsa Italiana al centro di Euronext: più sinergie, a Roma tutto il clearing

Il piano industriale

Rialzati a 100 milioni annui i benefici della fusione
Non sono previsti esuberi

Cassa compensazione e garanzia sarà la clearing house di tutto il gruppo

Antonella Olivieri

È un piano tutto centrato sull'Italia quello che ieri il ceo di Euronext, Stéphane Boujnah, e il cfo Giorgio Modica hanno presentato, non a caso, in Piazza Affari. Partendo da ricavi proforma 2020 di 1,352 miliardi (inclusa già Borsa italiana) l'obiettivo al 2024 è di realizzare una crescita media annua tra il 3% e il 4% e di aumentare l'Ebitda tra il 5% e il 6% in media annua rispetto ai 789 milioni iniziali. Gli investimenti vengono confermati tra il 3% e il 5% dei ricavi, mantenendo per i dividendi un pay-out del 50%.

In questo contesto Borsa italiana porterà in dote a Euronext 100 milioni di sinergie annue, importo incrementato, rispetto ai 60 milioni delle stime iniziali, tutto dall'altro dei ricavi, con le sinergie di costi che sono state confermate a 45 milioni. Per Borsa italiana c'è l'opportunità di espandere oltre i confini il proprio business. La gran parte delle sinergie aggiuntive deriva infatti dal progetto di fare di Cassa di compensazione e garanzia la clearing house di tutto il gruppo, oltre che dalla migrazione del data center da Londra a Ponte San Pietro.

La Cassa di compensazione e garanzia cambierà nome in Euronext Clearing e dal 2024 fungerà da clearing house per tutto il gruppo che comprende, oltre a Milano, Parigi, Amsterdam, Bruxelles, Lisbona, Dublino e Oslo. Il contratto decennale con Lch - che oggi cura il clearing di Euronext - ha scadenza nel 2027, ma verrà risolto anticipatamente, pagando una penale che non è stata precisata, ma che rientra nei costi di ristrutturazione, pari a 160 milioni in tutto, di cui la metà relativi a spese operative e l'altra metà a oneri straordinari. Qualche anno fa Euronext aveva cercato di acquisire tutta la struttura che fa capo alla Borsa di Londra, ma l'operazione non era andata in porto. La rinegoziazione del contratto, che risale al 2017, prevedeva per la risoluzione anticipata penali decrescenti in funzione del tempo mancante alla scadenza naturale e, dal 2023, la possibilità per Lch di rilevare l'11,1% del capitale che è in mano a Euronext. L'esigenza strategica di ricomprendere nel gruppo una struttura di clearing è stata spiegata dal vertice di Euronext come funzionale a meglio gestire l'innovazione, soprattutto nel campo dei derivati.

La migrazione del data center dai dintorni di Londra a Ponte San Pietro è prevista invece a metà dell'anno prossimo e, ha sottolineato Boujnah, la struttura permetterà anche alla clientela di migliorare il profilo di sostenibilità perché la struttura bergamasca è recente - risale al 2016 - e alimentata con energia idroelettrica e pannelli solari.

Per Mts, il mercato all'ingrosso dei titoli di Stato, l'obiettivo è di «esportare nel resto dell'Europa la formula di successo dell'Italia». Lo stesso per Montetitoli, che con 3mila miliardi di asset in custodia è il de-

positario centrale più rilevante del gruppo, che comprende altre tre strutture di custodia titoli in Portogallo, Norvegia e Danimarca. Dal 2023 Piazza Affari adoterà la piattaforma di trading del gruppo, Optiq.

Tra le novità di rilievo, ha riferito Boujnah, c'è inoltre l'impegno del Tesoro a semplificare il processo di quotazione. Un progetto che coinvolgerà il team di Borsa italiana, insieme alle associazioni di categoria come Abi, Assosim e Assonime, i cui tempi di realizzazione sono tuttavia fuori dal controllo della Borsa.

Non sono comunque previsti esuberi nel gruppo Borsa italiana. «L'organico, anzi, è destinato ad aumentare», ha sottolineato Boujnah, grazie alle nuove iniziative, anche se è previsto un turnover fisiologico che comprende anche esodi incentivati per acquisire le nuove competenze necessarie, ma con un saldo positivo per l'occupazione a fine processo.

Dal 28 novembre a guidare Borsa italiana, assumendo nel contempo la responsabilità del reddito fisso per l'intero gruppo, sarà l'attuale ad di Mts, Fabrizio Testa, che sarà sostituito da Angelo Proni. «Sono profili identificati dal consiglio di Borsa italiana - ha osservato Boujnah - D'accordo con Cdp abbiamo convenuto che la soluzione migliore era la soluzione interna». Boujnah ha ricordato che, a parte Raffaele Jerusalem che lascerà la Borsa dopo 21 anni («il suo contributo al processo di integrazione è stato molto positivo», ha detto), tutti i vertici delle strutture italiane sono stati confermati. «Ha prevalso la continuità: siamo molto soddisfatti della qualità del team di Borsa italiana», ha aggiunto. Ad appena sei mesi dall'acquisizione, ha concluso, «i fatti parlano da soli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



STÉPHANE BOUJNAH
Ceo di Euronext, la holding dei listini europei che controlla anche Borsa Italiana

IMAGOECONOMICA



Borsa italiana. Il listino fa parte del gruppo Euronext

I NUMERI

+67%

Le sinergie
Nel piano al 2024, con l'integrazione di Borsa italiana Euronext prevede di sviluppare sinergie per 100 milioni all'anno, in aumento del 67% rispetto ai 60 milioni inizialmente stimati.

3-4%

La crescita dei ricavi
Euronext punta a una crescita annua dei ricavi del gruppo compresa fra il 3 e il 4% e dell'Ebitda tra il 5 e il 6% con una politica dei dividendi invariata quindi con un pay-out pari al 50% dell'utile.

